

CORRIERE DELLA SERA

Domenica 15 Ottobre 2023

ARTIGIANI PER LA CRESCITA

di **Giovanni Costa**

Nel Veneto e in Italia le imprese artigiane sono diminuite, riporta un recente rapporto della Cgia di Mestre. Anche se a prima vista non sembra, è una buona notizia perché accompagnata dalla crescita del numero di imprese artigiane che aumentano la loro dimensione, assumono nuovi collaboratori e si modernizzano. La cattiva notizia è che è in calo la nascita di nuovi artigiani. Il racconto dei distretti o dei borghi contenitori e riproduttori delle competenze artigianali riguarda il passato. I giovani non sembrano attratti da percorsi lunghi e dagli esiti incerti dentro le botteghe artigiane i cui titolari propensi a investire nella crescita non sono molto numerosi a causa del fisco, della complessità normativa, delle difficoltà finanziarie, delle incertezze dei mercati e dell'avanzare dell'età. L'apprendistato nella bottega era un tempo alla base della nascita di nuovi artigiani. Le botteghe chiudono e non ne aprono di nuove. Sarti, orafi, tappezzieri, ebanisti, idraulici, imbianchini e decoratori, pellettieri, restauratori e via elencando stanno assottigliandosi e sparendo. Anche se spesso la domanda supera l'offerta soprattutto oggi che c'è una riscoperta di prodotti autentici non industriali accompagnata dalla diffusione dell'economia circolare. È paradossale che siano i grandi gruppi, per lo più stranieri, a occuparsi della conservazione e riproduzione delle competenze artigiane italiane e venete di cui sono grandi utilizzatori e valorizzatori.

 **L'editoriale**

Artigiani per la crescita

SEGUE DALLA PRIMA

Lo fanno in campo aperto senza limiti territoriali. Lvmh ha annunciato a Padova la settimana scorsa il reclutamento da qui al 2024 di duemila giovani da avviare ai «Métiers d'excellence» per i siti produttivi e distributivi che gestisce in Italia. Chanel, altro Gruppo francese del lusso, alimenta un vivaio di «Métiers d'Art» lanciato a Firenze lo scorso anno. Ma anche qualche gruppo italiano si sta attivando. Per esempio, il Gruppo Otb di Renzo Rosso con il progetto M.a.d.e. (acronimo di Manualità, Artigianalità Dedizione ed Eccellenza) recluta e forma competenze artigiane per i suoi brand. Somec di Oscar Marchetto con la Divisione Mestieri non solo alimenta e conserva le competenze artigianali nel campo degli «Interior» ma

le proietta all'estero dove realizza importanti contratti di ingegneria civile a ciclo integrale, arredamento compreso. E i piccoli cosa fanno? Lasceranno l'iniziativa ai grandi che assorbono e ingegnerizzano le competenze artigiane del Paese o cercheranno di rimettere in moto un processo di generazione di nuovi artigiani indipendenti al di fuori delle catene di fornitura del lusso? Solo così potrebbero essere tenute in vita attività in grado di assicurare servizi di prossimità: piccole manutenzioni, produzioni uniche, piccole attività commerciali. Per questo serve un ricambio che potrebbe essere affidato a una staffetta generazionale «eterologa» per i casi in cui le famiglie non abbiano risorse o motivazioni per provvedervi. Come? Le associazioni di categoria potrebbero mettere a punto dei modelli di startup artigiane con una dotazione di capitale e

un percorso di formazione nel campo del digitale, del design, dei rapporti con il web e con i mercati internazionali, della protezione della proprietà intellettuale, delle alleanze e delle reti d'impresе. Si potrebbe riprendere il percorso delineato alcuni anni fa nel «Manifesto per il saper fare del futuro. Artigiano 2.0» della Regione Veneto. Questi modelli di startup artigiane potrebbero essere assegnati a dei giovani opportunamente selezionati. Ciascuna startup potrebbe essere «adottata» da un artigiano «maturo» che ne segue lo sviluppo fino a quando decide di ritirarsi. Lo startupper gli subentra e gli liquida una parte del suo valore capitale grazie a un prestito ricevuto da apposito programma finanziario. Lo restituirà in maniera dilazionata e inizierà così un'autonoma e originale storia artigiana nei settori tradizionali. Con un occhio ai settori emergenti. Perché non provare?

Giovanni Costa
© RIPRODUZIONE RISERVATA